

Seminario Amministrazioni Centrali

Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di Valutazione di Incidenza (VInCA)

La necessità di governance per rafforzare l'efficacia e l'efficienza della Valutazione di Incidenza a livello centrale: opportunità e buone pratiche

Natura 2000 e foreste

Teresa Catelani, Nicoletta Tartaglioni, Irene Amici, Giulia Benassi, Alessandro Criscoli
Unità Tecnica di Supporto Linea di Intervento LQS2

7 giugno 2019 – Auditorium MATTM, Roma



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Documentazione Commissione europea

Guidance on Management of Natura 2000 sites

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm



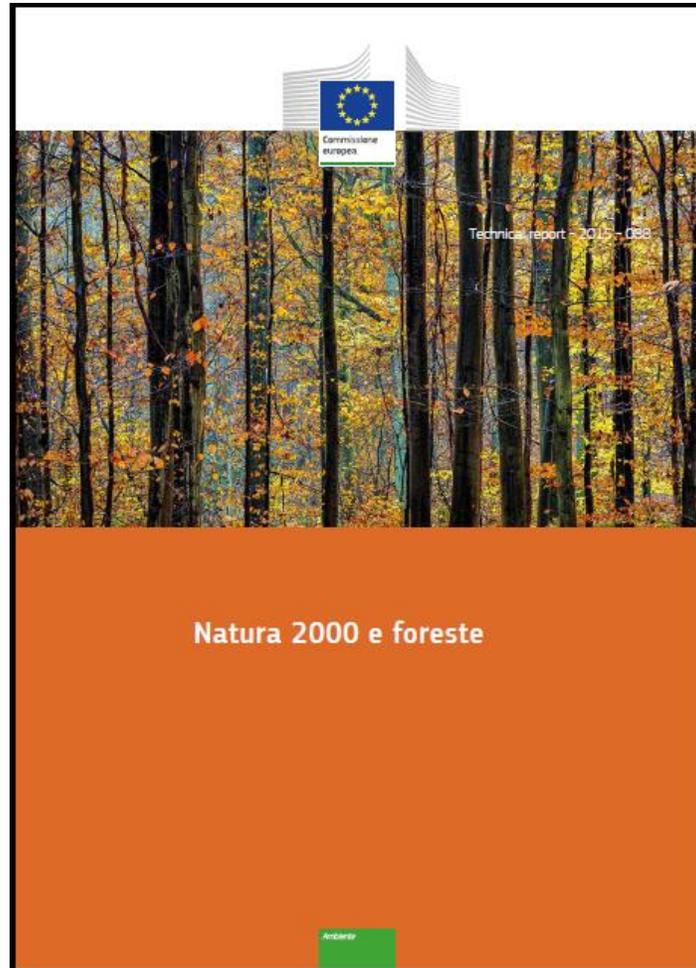
Natura 2000 e foreste

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/Final%20Guide%20N2000%20%20Forests%20Part%20I-II-Annexes_it.pdf



CReIAMO PA

Natura 2000 e foreste (2015)



CReIAMO PA

INDICE

PARTE I - Introduzione a Natura 2000, alla politica forestale dell'Unione europea e alle opportunità di finanziamento a favore delle foreste nei siti Natura 2000

FINALITÀ	1
Perché un nuovo documento su Natura 2000 e le foreste?	1
Perché è necessario instaurare un dialogo costruttivo?	2
Qual è l'obiettivo di questo documento? A chi è destinato?	5
Cosa contiene questo documento?	6
1. LE FORESTE E IL CONTESTO DELLE POLITICHE DELL'UE	8
1.1 Stato delle foreste dell'Unione europea	8
1.1.1 Inquadramento ecologico degli habitat forestali in Europa	9
1.1.2 Silvicultura multifunzionale - un principio chiave per le foreste dell'Unione europea	9
1.1.3 Servizi ecosistemici forniti dalle foreste dell'UE alla società	10
1.1.4 Proprietà forestale	11
1.1.5 Principali minacce e pressioni	11
1.1.6 Gestione forestale sostenibile (GFS) in Europa	12
1.2 Contesto delle politiche UE per le foreste	13
1.2.1 La nuova strategia dell'Unione europea per le foreste	13
1.2.2 Il sostegno finanziario dell'UE a favore delle foreste	14
1.2.3 LIFE	17
2. LE DIRETTIVE "UCCELLI" E "HABITAT"	20
2.1 L'impegno dell'UE a preservare la biodiversità europea	20
2.2 Le direttive "Habitat" e "Uccelli"	21
2.3 Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat protetti dell'Unione europea	22
2.4 Principali pressioni e minacce che gravano sugli habitat e le specie forestali di importanza europea	23
2.5 La rete Natura 2000	26
2.6 La protezione e la gestione dei siti Natura 2000	29
2.6.1 Fissazione degli obiettivi di conservazione	31
2.6.2 Elaborazione delle misure di conservazione necessarie	31
2.6.3 Gli strumenti di pianificazione gestionale di Natura 2000	32
2.6.4 Evitare il degrado e prevenire gli effetti avversi	32
2.6.5 Miglioramento della connettività della rete Natura 2000	33
2.7 Finanziamento della gestione dei siti Natura 2000	34
2.8 Tutela delle specie in tutto il territorio dell'UE	34
2.9 Affrontare il problema delle specie non locali nel territorio dell'UE	35
3 LE FORESTE NELLA RETE NATURA 2000: UNA PANORAMICA	36

Foreste designate per Natura 2000

Una foresta può essere inclusa nella rete Natura 2000 per tre principali motivi:

1. Il sito contiene un'area **importante per uno o più tipi di habitat forestali di interesse comunitario contenuti nell'allegato I della Direttiva "Habitat"**
2. Il sito ospita uno o più habitat importanti **per una o più specie di rilevanza europea di cui all'allegato II della Direttiva "Habitat" o all'allegato I della Direttiva "Uccelli"** («habitat di specie», ad esempio per la riproduzione, il riposo o la ricerca di cibo)
3. La foresta stessa non è un habitat centrale per una specie protetta o un tipo di habitat dell'Unione europea ma è **importante per la coerenza ecologica complessiva del sito** Natura 2000 (ad esempio, un corridoio ecologico che collega gli habitat centrali *per le* specie protette all'interno del sito, una zona cuscinetto intorno ad un'area centrale ecc.)



Gestione forestale sostenibile e Natura 2000

La gestione forestale effettuata in conformità ai criteri di gestione forestale sostenibile non necessariamente basta da sola per ottemperare ai requisiti di Natura 2000

Sebbene i criteri ufficiali per la rendicontazione della gestione forestale sostenibile comprendano il mantenimento, la conservazione e l'appropriato miglioramento della biodiversità negli ecosistemi forestali, tali misure possono non essere sufficientemente dettagliate per coprire gli obiettivi di conservazione specifici per i singoli siti Natura 2000.

In questi casi, può essere necessario aggiungere i requisiti specifici di Natura 2000 ai principi e ai criteri generali di gestione forestale sostenibile, formulandoli in modo più dettagliato, dunque integrandoli.



Vantaggi derivanti dall'integrazione dei piani di gestione Natura 2000 nei piani di gestione forestale - VIncA

Un importante vantaggio derivante dal piano di gestione integrato consiste nel fatto che **contribuisce ad evitare qualsiasi eventuale effetto negativo** nel relativo sito Natura 2000.

Se ciò può essere effettivamente **ottenuto, dimostrato e documentato** mediante **verifica oggettiva delle misure** previste dal piano, un altro vantaggio significativo consiste nel fatto che **né il piano né alcuna misura di gestione prevista** dal piano dovranno essere sottoposti ad una **valutazione di incidenza completa** ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva "Habitat".



La Valutazione di Incidenza (HD art. 6, para 3)

Nel caso di attività di sviluppo, l'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva "Habitat" introduce una **procedura di valutazione volta a garantire la protezione dei siti Natura 2000** da qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze negative significative.

Pertanto, qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ma che possa avere incidenze significative su quest'ultimo, forma oggetto di una valutazione dell'incidenza del piano o del progetto, alla luce degli obiettivi di conservazione del sito.

Le autorità competenti possono autorizzare il piano o progetto **solo dopo aver accertato che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa.** Ciò talvolta può richiedere l'attuazione di misure di attenuazione per eliminare qualsiasi potenziale impatto negativo o per ridurre detto impatto ad un livello non significativo.



Attività forestali e VInca – FAQ

PARTE II

4. DOMANDE FREQUENTI	41
4.1 Introduzione.....	41
4.2 Designazione dei siti Natura 2000.....	42
4.3 Fissazione degli obiettivi di conservazione per i siti della rete Natura 2000.....	45
4.4 Attuazione delle misure di conservazione per gli habitat e le specie forestali presenti nei siti Natura 2000.....	47
4.5 Assicurare il non deterioramento dei siti Natura 2000.....	59
4.6 Le pratiche di gestione forestale e i requisiti della rete Natura 2000.....	63
4.7 Finanziare la conservazione e la gestione dei siti della rete Natura 2000.....	75
4.8 Nuove attività nei siti della rete Natura 2000.....	82
4.9 Monitoraggio e valutazione.....	90
4.10 Comunicazione, cooperazione, coinvolgimento attivo delle parti interessate.....	92
4.11 La tutela delle specie e degli habitat di importanza europea nelle rispettive aree di ripartizione, al di fuori dei siti Natura 2000.....	95

Sono 71 Q&A , di cui 7
fanno riferimento alla VInca



CReIAMO PA

4.8 Nuove attività nei siti della rete Natura 2000

Domande:

57. Quali tipi di attività forestali richiedono una procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3? Cosa viene considerato un piano o un progetto nel contesto delle direttive "Habitat" e "Uccelli"?
58. Nel caso in cui è probabile che un piano o un progetto abbia un impatto significativo su un sito Natura 2000 viene respinto a priori? Se no, quali sono le procedure da seguire?
59. Che rapporto c'è tra l'obbligo di evitare il degrado ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 e la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3?
60. Sono tenuto ad applicare la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3 ogni volta che intendo prelevare alberi/legname nella mia foresta che fa parte della rete Natura 2000?
61. Anche i piani o i progetti al di fuori dei siti Natura 2000 richiedono una procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3?

57. Quali tipi di attività forestali richiedono una procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3, nell'ambito di Natura 2000? Cosa viene considerato un piano o un progetto nel contesto delle direttive "Habitat" e "Uccelli"?

Obbligo giuridico / raccomandazione	Destinatari: gestori/proprietari di foreste, autorità	Casi di studio correlati (n.)
		13, 19

(O) La direttiva "Habitat" non dà una definizione di "piano" o "progetto", ma la giurisprudenza ha stabilito che questi termini necessitano di un'interpretazione ampia in quanto l'unico fattore scatenante dell'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat" è se i piani o progetti possano o no causare un impatto significativo su un sito. Nel caso di un progetto, la definizione utilizzata nella direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale viene ora applicata anche alla direttiva "Habitat", secondo cui un progetto equivale alla realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio.

Per i progetti forestali, questo può includere attività quali la costruzione di una nuova strada forestale, di un deposito di legname o di una segheria, drenaggio dei terreni, nonché imboscamento o disboscamento, tagli rasi significativi, importanti modifiche del regime di silvicoltura o cambiamenti significativi di destinazione dei suoli.

Nella causa "Waddenzee" (C-127/02)⁷⁴ la Corte ha ulteriormente chiarito che le attività praticate periodicamente da molti anni nel sito interessato, ma per le quali viene rilasciata ogni anno una licenza per un periodo limitato, la quale implica ogni volta una nuova valutazione sia della possibilità di esercitare queste attività sia del sito in cui esse possono essere esercitate, devono essere considerate, al momento di ciascuna domanda, un piano o un progetto distinto ai sensi della direttiva "Habitat".

La Corte di giustizia⁷⁵ ha stabilito che i progetti comprendono:

- attività ricorrenti e di piccola entità (cause C-127/02 e C-226/08)
- l'intensificazione di un'attività (causa C-127/02)

⁷⁴ Cfr. la parte I, paragrafo 2.4.4, per una presentazione generale dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva "Habitat".

⁷⁵ È possibile effettuare una ricerca delle cause della Corte di giustizia europea sul sito: http://europa.eu/eur-law/case-law/index_it.htm

⁷⁶ <http://curia.europa.eu/juris/liste.jsf?language=it&id=ALL&ur=C,T,F&num=C-304/05>

Sentenze della Corte di giustizia europea: attività da assoggettare a VInCA (compresa fase di screening)

La Corte di giustizia ha stabilito che i progetti comprendono:

- attività ricorrenti e di piccola entità (cause C-127/02 e C-226/08)
- l'intensificazione di un'attività (causa C-127/02)
- modifiche delle attività (causa C-72/95)
- attività esterne al sito ma che possono incidere significativamente su di esso (cause C-98/03 e C-418/04)

La Corte ha inoltre stabilito che:

- la possibilità di esentare in maniera generale certe attività non è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 3 (C-256/98, C-6/04, C-241/08, C-418/04, C-538/09),
- le dimensioni del progetto non sono rilevanti in quanto non escludono, di per sé, la possibilità che esso abbia effetti significativi su un sito protetto (causa C-98/03 e causa C-418/04).



Quali tipi di attività forestali richiedono una procedura VInCA? [1/3]

La necessità di sottoporre un piano ad un'appropriata valutazione di incidenza dovrebbe essere considerata **in funzione della natura, dello scopo e del contenuto di un piano** e non semplicemente sulla base del fatto che venga definito "un piano".

Esempi di piani suscettibili di avere incidenze significative su un sito sono: nuovi piani di gestione forestale per foreste facenti parte della rete Natura 2000 con trasformazioni significative dei popolamenti forestali in relazione a composizione di specie, periodi di rotazione o altre modifiche significative del regime silvicolturale, cambiamenti rilevanti dei piani di caccia per la selvaggina di grossa taglia, ecc.



Quali tipi di attività forestali richiedono una procedura VInCA? [2/3]

I “progetti” forestali possono includere attività quali la costruzione di una nuova strada forestale, di un deposito di legname o di una segheria, drenaggio dei terreni, nonché imboscamento o disboscamento, tagli rasi significativi, importanti modifiche del regime di silvicoltura o cambiamenti significativi di destinazione dei suoli.

Potrebbe essere necessario considerare un programma di tagli per sfruttamento forestale a scopo commerciale, in varie tappe, per una determinata superficie forestale, come un singolo progetto, in modo tale che sia richiesto solo un permesso. In tal caso, l'intero programma deve essere sottoposto a screening per determinare la probabilità di eventuali effetti negativi sul sito e, se necessario, deve essere assoggettato ad una valutazione di incidenza completa.



Quali tipi di attività forestali richiedono una procedura VInCA? [3/3]

Per molte attività forestali tradizionali e ricorrenti (ad esempio diradamento, imboschimenti di specie autoctone, gestioni selvicolturali, ecc.), spesso è possibile concludere, sulla base di uno screening oggettivo, che queste non sono suscettibili di avere effetti negativi significativi su un sito Natura 2000. Qualora sia effettivamente così, non è richiesto di procedere con le successive fasi della valutazione di incidenza.

Alcune misure di gestione forestale ricorrenti (ad esempio per controllare le infestazioni di coleotteri scolitidi) possono avere incidenze sui siti Natura 2000. Considerando la probabilità di tali eventi, sarebbe auspicabile che essi venissero pianificati nel contesto di un piano di gestione forestale che integri pienamente gli obiettivi di conservazione di Natura 2000, soggetto ad una valutazione di incidenza.



Conclusioni

È dunque auspicabile che le **autorità competenti** sviluppino **procedure specifiche** che tengano conto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

Peraltro, considerando che lo **scopo di Natura 2000** è di **contribuire a salvaguardare** la biodiversità tenendo conto nel contempo delle **esigenze socioeconomiche e culturali**, è assolutamente consigliabile che **tutte le parti interessate** siano preventivamente **individuare e coinvolte** nella **preparazione e nello sviluppo** delle **misure che riguardano la conservazione delle foreste nei siti Natura 2000**.

L'**attuazione** delle misure di conservazione e del ripristino delle foreste presenti nei siti della rete Natura 2000 potrà considerarsi **riuscita se i differenti attori coinvolti** sapranno **unire** le loro **conoscenze**, il know-how e le rispettive **esperienze** per la **gestione di ecosistemi** così complessi quali le foreste. A tal fine è necessario che tutte le parti coinvolte rafforzino ulteriormente la **comprensione reciproca** delle rispettive mentalità e priorità. Questo risultato può essere ottenuto solamente con un **dialogo permanente e costruttivo**.



Grazie per l'attenzione

